

HASSELBLAD XD1 MIRRORLESS MEDIOFORMATO



E' da qualche giorno che la notizia gira. Già, Hasselblad XD1, ma non la solita fotocamera medio formato, bensì una mirrorless di dimensioni contenute e peso di 725gr, con sensore da 50 Mega. Un scommessa per la Casa svedese che lancia con questo prodotto un apparecchio del tutto innovativo che promette una qualità di assoluta eccellenza. Il sensore è un CMOS medio formato da 50 mega e 8.272x6.200 pixel con una gamma dinamica da 14 stop. Genera immagini in formato Raw e Tiff, oltre a Jpeg e filmati in Full HD.



Il corpo, resistente alla polvere e all'acqua, è decisamente compatto per una medio formato. L'ergonomia è studiata nei minimi particolari per avere una buona presa e una gradevole maneggevolezza a mano



libera. Ha un mirino elettronico XGA da 2.36 Megapixel e un display posteriore da 3" touch da 920k. Anche le altre prestazioni e funzionalità tecniche promettono molto: la sensibilità va 100 a 25.600 ISO, l'otturatore ha tempi da 60 secondi a 1/2.000sec con sincronizzazione flash fino al tempo massimo a piena potenza, WiFi e GPS integrati. Due gli slot per le schede di memoria SD, connessione USB 3.0 e terminale miniHDMI.

Il lancio di una fotocamera come la XD1 richiede anche lo sviluppo di un sistema di ottiche completamente nuovo. Hasselblad intende progettare una linea di obiettivi autofocus dedicata. Sull'immediato, assieme alla macchina, ne propone due: un 45mm e un 90mm.



Tutto ciò naturalmente ha un prezzo: la Hasselblad XD1 costa 7.900 euro. Solo corpo, ovvio! Vedremo alla prova pratica...

GUARDA NEL DETTAGLIO

SIGMA sd QUATTRO MIRRORLESS NO COMPROMESSI

Un concentrato di tecnologia che prende ispirazione dalla reflex SD1 Merrill e dalle compatte High Tech dp Quattro: è la nuova mirrorless Sigma sd Quattro. Dimensioni ridotte e alta tecnologia con l'impiego del sensore Foveon X3 formato APS-C da 39 Mega, e compatibilità con tutte le ottiche attacco SA. Può attingere quindi all'intera gamma degli obiettivi Sigma Art, Contemporary e Sport.

L'esclusivo sensore Foveon X3 Quattro si distingue da tutti gli altri per la sua particolare struttura costituita da tre strati di fotodiodi posti a diverse profondità nello strato di silicio, ciascuno corrispondente ai colori RGB, rosso, verde e blu. Sfruttando la separazione verticale dei colori, che un po' richiama



la tecnologia della pellicola analogica, è in grado di catturare tutte le informazioni della luce che colpisce il sensore, comprese quelle relative ai colori. La struttura a tre strati regala una risoluzione totale di 39 Mega, derivati dai 19.6 Mega di ogni strato moltiplicato 3. Ciò consente di ottenere una cura nei dettagli e nella riproduzione dei colori di alto livello, paragonabile a formati superiori. A fianco del sensore c'è il potente processore Dual True III che promette una rapida e accurata elaborazione dell'enorme quantità



di dati catturati dal Foveon, senza perdita di qualità. Il design particolare della fotocamera, con un corpo "sigillato" per evitare infiltrazioni di polvere e umidità, offre una buona ergonomia. C'è il mirino elettronico ad alta risoluzione da 2.36 Mega e il display LCD sul retro da 3", a cui si aggiunge un piccolo monitor per visualizzare i vari parametri di ripresa.

Tra le altre caratteristiche, l'autofocus a rilevazione di fase per la massima rapidità e a contrasto per una maggiore precisione. In AF continuo è possibile avere attiva anche la modalità AF Movement Prediction per una messa a fuoco più accurata. E' stata introdotta anche la nuova funzione SFD (Super Fine Detail) che sfrutta al massimo le potenzialità del sensore Foveon X3 Quattro: premendo una sola volta il pulsante di scatto si ottengono sette esposizioni differenti che generano un file Raw formato X3I. Infine, lo scatto in sequenza arriva fino a 3.7fps alla massima risoluzione.

GUARDA NEL DETTAGLIO

PENTAX K-70 E SUPERTELE 55-300 ENTRAMBI WR



Sono weather resistant, cioè protette contro sporco, acqua e umidità le novità Pentax. Una reflex APS-C, la K-70, e un telezoom 55-300mm equivalente a circa 84-460mm. La Pentax K-70 si annuncia con una scheda tecnica di tutto rispetto con caratteristiche di alto profilo. Il corpo macchina, come abbiamo detto protetto nelle parti critiche



anche contro il freddo, all'interno alloggia il nuovo potente processore Prime MII e un sensore di nuova concezione da 24.24 Mega a 14 bit, i quali promettono elevata risoluzione, velocità di scatto in sequenza e una sensibilità che arriva sino a 102.400 ISO, con un rumore contenuto anche ai valori massimi. La K-70 si avvale inoltre di un sistema anti moiré basato sull'uso di un filtro virtuale anti aliasing.

Punto di forza della K-70 è pure l'autofocus ibrido, a contrasto e a rilevamento di fase, che assicura una accurata messa a fuoco sia in condizioni di poca luce, sia con soggetti in movimento e in modalità video. Il modulo AF è il Safox X con 11 punti di messa a fuoco, di cui 9 centrali a croce, in grado di lavorare fino a -3EV, pertanto anche con scarsa luminosità. Pentax dichiara di aver migliorato la velocità di reazione dell'autofocus, più rapido rispetto al passato, e di aver incrementato le capacità di "cattura" dei soggetti in movimento.

Anche su questo modello, c'è il sistema di

stabilizzazione Shake Reduction che sfrutta un sensore giroscopico per compensare fino a -4.5 stop. Da segnalare lo scatto ad alta risoluzione Pixel Shift Resolution System: in questa modalità la K-70 esegue 4 scatti in rapida sequenza dello stesso soggetto, spostando millimetricamente il sensore. Le foto generate andranno poi a formare un'unica immagine di altissima qualità.

La K-70 ha corpo compatto con mirino ottico che regala una copertura al 100% e uno schermo LCD orientabile nelle diverse posizioni; registra video in Full HD, ha un tempo di scatto fino a 1/6.000sec, funzioni personalizzabili, WiFi integrato con la possibilità di condividere i file, ma anche di gestire da smartphone i comandi della fotocamera.

GUARDA LE CARATTERISTICHE

Assieme alla K-70, Pentax presenta il nuovo telezoom DA 55-300mm WR F4.5-6.3ED PLM RE. Vanta un sistema AF di ultima generazione rapido e silenzioso, caratteristica molto apprezzata quando si registrano filmati e una distanza minima di fuoco a 95cm. Lottica si avvale di un motore a impulsi (la sigla PLM) che ha permesso al produttore di rendere più veloce la messa a fuoco, di circa 8.3 volte e 1.7 volte a seconda della focale minima e massima, stando alla scheda tecnica. Per la sua categoria, lo zoom ha una costruzione compatta, pesa 442gr ed è lungo solo 89mm.

GUARDA NEL DETTAGLIO

WORKSHOP SULLE LANGHE, TRA CANTINE PAESAGGI UNESCO E LOCATION ESCLUSIVE

"I Paesaggi e la gente della Langhe" Realizza un reportage di viaggio come un vero professionista. A luglio seconda edizione! pmstudionews, con la collaborazione di Fujifilm Italia, organizza una due giorni full immersion tra le colline delle Langhe, patrimonio Unesco. Durante il workshop andremo a fotografare posti esclusivi grazie all'appoggio dell'Ufficio del Turismo di La Morra, "capitale delle Langhe". Dalle cantine dove nasce il Barolo, aperte alla fotografia appositamente per i partecipanti, alle molte attività di produzioni locali: storiche cantine vinicole, un antico mulino a pietra. Dal paesaggio al ritratto, dai castelli alla gente che lavora, fotografia d'interni e d'esterno. Due giorni di workshop per riuscire a cogliere "l'anima" del luogo, per vivere in prima persona il lavoro di un fotografo professionista. Sarà possibile provare il sistema Fujifilm Serie X, che sta avendo un sempre maggiore successo tra il pubblico, sia professionale sia amatoriale.

16 e 17 Luglio 2016 - Docente Edo Prando, fotografo giornalista, esperto in fotografia di viaggi e reportage. Costo 150 euro a persona, incluse 2 degustazioni dei migliori vini delle Langhe, Patria del Barolo.

INFO E ISCRIZIONI



Con il supporto tecnico di

FUJIFILM